



diritto & religioni

Semestrale
Anno XVIII - n. 2-2023
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

36



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XVIII – n. 2-2023
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttrice
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, Card. P. Erdő, F. Falchi, M. Ferrante, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI DIRETTORI SCIENTIFICI

Antropologia culturale M. Minicuci

Diritto canonico G. Lo Castro

Diritti confessionali V. Fronzoni,
A. Vincenzo

Diritto ecclesiastico A. Bettetini

Diritto vaticano V. Marano

Sociologia delle religioni e teologia M. Pascali

Storia delle istituzioni religiose R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI RESPONSABILI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa G. Bianco, F. Di Prima, F. Balsamo, C. Gagliardi
Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana S. Carmignani Caridi, M. Carni, E. Giarnieri,
P. Palumbo, P. Stefani

Giurisprudenza e legislazione civile A. Miccichè, Raffaele Santoro, Roberta Santoro

Giurisprudenza e legislazione costituzionale

e comunitaria G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro

Giurisprudenza e legislazione internazionale S. Testa Bappenheim

Giurisprudenza e legislazione penale V. Maiello

Giurisprudenza e legislazione tributaria L. Caprara, O. Daniele, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI RESPONSABILI

Lettere, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche M. d'Arienzo

AREA DIGITALE F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustin Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore srl
Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it
Sito web: www.pellegrinieditore.it

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133
Tel. 338-4950831
E-mail: dirittoereligioni@libero.it
Sito web: rivistadirittoereligioni.com
Indirizzo web rivista: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.
Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01
ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano

per l'Italia, € 50,00

per l'estero, € 60,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrineditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrineditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– bonifico bancario Iban IT82S010308880000001259627 Monte dei Paschi di Siena

– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrineditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: rivistadirittoereligioni.com

Criteria per la valutazione dei contributi

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chiedi la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

INDICE

Parte I

Diritto canonico

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO
L'agire sinodale nell'attività giudiziaria della Chiesa 29
- MASSIMO DEL POZZO
La dimensione giuridica della bellezza nella materialità liturgica 41
- ANDREA RIPA
*Innovazione o chiarimento? Considerazioni circa la recente modifica dei
dann. 295-296 CIC relativi alle Prelature personali* 67

Diritto Ecclesiastico

- SIMONA ATTOLLINO
*Gli Enti del Terzo Settore (ETS) tra giustizia ed economia: modelli di
partecipazione solidale e inclusiva* 97
- FABIO BALSAMO
Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO
*Persecuzioni religiose e stato di rifugiato dei richiedenti asilo cinesi: il nuovo
orientamento nella giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana* 134
- MARIA LUISA LO GIACCO
*Adozione, affidò e rispetto dell'identità religiosa e culturale dei bambini e
delle bambine nella recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo* 152
- FRANCESCO SORVILLO
*Enti religiosi e ONG nel sistema italiano di cooperazione internazionale
allo sviluppo* 168
- MARCO PARISI
*Il principio del best interest of the child nelle attuali dinamiche di libertà
religiosa nella scuola* 188
- A. KEITH THOMPSON
Religious Freedom in Australia since European Settlement 222
- ANDREA PERRONE
La responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico imprenditore 237

Diritti Confessionali

- VASCO FRONZONI
Inclusione finanziaria, finanza informale e fiscalità dei musulmani in Italia 248

Diritto Vaticano

MARIA D'ARIENZO

La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023 261

FABIO VECCHI

L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica 276

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka e diadochè. Sui fondamenti della collegialità 315

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

L'incoronazione di Carlo III 343

MARZIA MARIA FEDE

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità 398

ANNAMARIA SALOMONE

Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione 407

MILENA SANTERINI

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale 427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Diritto Vaticano

MARIA D'ARIENZO

La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023 261

FABIO VECCHI

L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica 276

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka e Diadocké. Sui fondamenti della collegialità 315

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

L'incoronazione di Carlo III 343

MARZIA MARIA FEDE

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità 398

ANNAMARIA SALOMONE

Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione 407

MILENA SANTERINI

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale 427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Sussistenza di un pregiudizio grave e irreparabile)
 - *Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Sezione Quarta di Firenze, sentenza 28 luglio 2023, n. 792*
 (Ora di religione – Esonero ora di religione – Diritto di scelta anche nel corso dell’anno scolastico)
 - *Consiglio di Stato, Sezione Seconda, sentenza 28 agosto 2023, n. 8017*
 (Ospedali religiosi e strutture ospedaliere pubbliche – Non completa assimilabilità)
 - *Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quinta Bis, sentenza 4 ottobre 2023, n. 14676*
 (Concessione cittadinanza – accertamento requisiti – rilevanza frequentazione centri religiosi islamici – discrezionalità)
 - *Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Terza di Napoli, sentenza 25 ottobre 2023, n. 5817*
 (Somministrazione di cibo e bevande – arte presepiale – valore simbolico e culturale del presepe)
 - *Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione Seconda di Brescia, sentenza 14 novembre 2023, n. 837*
 (Destinazione al culto di un immobile – Mutamento di destinazione urbanistica – Presupposti)
 - *Consiglio di Stato, Sezione Terza, sentenza 20 novembre 2023, n. 9897*
 (Utilizzo di sostanze vietate all’interno di funzioni religiose – Legittimità del divieto – Art. 19 Cost.) 438
 con nota di

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO
Il “perimetro” della libertà di culto e la discrezionalità tecnica. Commento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 9897 del 20 novembre 2023 452

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana 461



LEGISLAZIONE CANONICA

- *Presentazione*
 - *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono modificati i cann. 295-296 relativi alle Prelature Personali (8 agosto 2023)*
 - *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Norme proprie dell’Esarcato per i fedeli ucraini cattolici di rito bizantino in Italia (28 agosto 2023)*
 - *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco Ad theologiam promovendam con la quale vengono approvati*

- nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
 - *Nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
 - *Dichiarazione “Fiducia supplicans” sul senso pastorale delle benedizioni del Dicastero per la Dottrina della Fede (18 dicembre 2023)*

GIURISPRUDENZA ROTALE

Tribunale Apostolico della Rota Romana, Coram Jaeger, sent. 12 luglio 2018 462
 con nota di

FRANCESCO CATOZZELLA

Volere una qualità directe et principaliter è compatibile con l’ordinazione del matrimonio al bonum coniugum? A proposito di una domanda suggerita da una recente sentenza rotale 481

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DXCVI del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano recante norme integrative e modificative del Regolamento di attuazione delle “Norme sulla trasparenza, il controllo e la concorrenza dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano” del 1° giugno 2020, di cui al Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano del 1° dicembre 2020, n. CCCLXXXVII (11 luglio 2023)*
- *Legge N. DCXIV recante modifiche alla Legge n. XVIII in materia di trasparenza, vigilanza ed informazione finanziaria dell’8 ottobre 2013 (7 novembre 2023)*
- *Legge N. DCXXVI recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell’Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano (4 dicembre 2023)*

Giurisprudenza e legislazione civile

492



-Presentazione

VALENTINA SICILIANO

La famiglia, i minori e le persone che necessitano di assistenza, in Cassazione nel 2022 493

- *Corte di Cassazione, Sezione Civile Prima, ordinanza 10 luglio 2023, n. 19502 (Libertà religiosa, conversione ad altro credo religioso, matrimonio, doveri coniugali, addebito della separazione)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 10 ottobre 2023, n. 28308 (Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, deliberazione, convivenza triennale, ordine pubblico)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 20 novembre 2023, n. 32148*

(Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, efficacia civile, ordine pubblico)

- *Tribunale di Napoli, decreto 20 ottobre 2023*

(Libertà religiosa, Islam, matrimonio, diniego pubblicazioni, nulla osta autorità Paese di origine, contrarietà ordine pubblico)

Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

558



- *Presentazione*

- *Corte Europea dei diritti dell'Uomo (V Sezione)*

Caso *Georgian Muslim Relations* e altri v. Georgia (Application no. 24225/19), 30 novembre 2023

(Discriminazione per motivi religiosi – Libertà di manifestazione del pensiero – Libertà religiosa e libertà di insegnamento)

- *Corte di giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo) Grande Sezione – Sentenza 28 novembre 2023*

Rinvio pregiudiziale nella causa C-148/22 davanti al Tribunale di Liegi (Belgio)

(Divieto di discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali – Settore pubblico – Regolamento di lavoro di una pubblica amministrazione che vieta di indossare in modo visibile qualsiasi segno filosofico o religioso sul luogo di lavoro – Velo islamico – Requisito di neutralità nei contatti con il pubblico, i superiori e i colleghi)

- *Corte costituzionale, sent. 24 luglio 2023, n. 161*

(Procreazione medicalmente assistita – Revoca del consenso – Tutela dell'affidamento – Interesse del nascituro)

- *Corte costituzionale, sent. 28 settembre 2023, n. 183*

(Adozione – Rapporti con la famiglia di origine – Interesse del minore)

Giurisprudenza e legislazione internazionale

559



- *Presentazione*

LIBERTÀ RELIGIOSA

- *Helsingin hovioikeus, sentenza n. 23/144951, del 14 novembre 2023 (FINLANDIA)*

(libertà di parola – Bibbia – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum del 24 ottobre 2023 (USA)*
(giuramento – pubblico impiego – laicità dello stato)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeal, Affaire 'Louisiana vs Neveaux', dell'8 novembre 2023*

(pena di morte – obiezione di coscienza – giuria)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service del 31 agosto 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, n. 487891, del 7 settembre 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA di Versailles, 2ème chambre, n. 21VE02760, del 15 dicembre 2023* (FRANCIA)

(principi costituzionali – *liberté, égalité, fraternité* – Costituzione)

AUTONOMIA DELLE CONFESIONI RELIGIOSE

- *Helsinki HAO, sentenza n. 7297/2023, del 18 dicembre 2023* (FINLANDIA)

(diritto canonico luterano – parrocchia – indipendenza)

- *High Court of Uganda, n. 36/2023, del 25 ottobre 2023* (UGANDA)

(Vescovi – indipendenza – Chiesa Anglicana)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', del 30 luglio 2023* (USA)

(Amish – intimidazione – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wiring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', del 16 ottobre 2023* (CANADA)

(giuramento – avvocatura – libertà di coscienza)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal vs State of Queensland, n. QCA 156, del 1 Agosto 2023* (AUSTRALIA)

(*Kirpan* – Scuola – arma impropria)

SIMBOLI RELIGIOSI

- *Bundesverwaltungsgericht, sentenza n. 10/C/3.22, del 19 dicembre 2023* (GERMANIA)

(crocifissi – uffici pubblici – neutralità dello Stato)

- *Pennsylvania, legge n. 84/2023 del 30 ottobre 2023* (USA)

(Scuola – insegnanti – laicità dello Stato)

EBRAISMO

- *Bundesgerichtshof, sentenza n. 3/StR/176/23, del 17 ottobre 2023* (GERMANIA)

(antisemitismo – libertà di parola – *hate speech*)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', del 18 agosto 2023* (USA)

(ghet – matrimonio ebraico – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs Benson', del 5 settembre 2023* (USA)

(*ketubbah* – matrimonio ebraico – accordo prematrimoniale)

- U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell', del 27 novembre 2023 (USA)

(Shavuot – libertà religiosa carcerati – Establishment Clause)

DISCRIMINAZIONE RELIGIOSA

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, dell'11 novembre 2023 (Australia)

(vilipendio religioso – atto pubblico – irrisione)

TURBATIO SACRORUM

- Stato del Michigan, legge 4476 del 16 novembre 2023 (USA)

(profanazione – danneggiamento – edifici religiosi)

Giurisprudenza e legislazione penale

561



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 12 luglio 2023, n. 23915

(Delitti contro la famiglia – Scriminante dell'esercizio di un diritto – Rilevanza delle connotazioni religiose di appartenenza – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Prima penale, 14 settembre 2023, n. 28649

(Matrimonio – Convivenza – Necessità quale condizione ostativa all'espulsione – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 26 settembre 2023, n. 31873

(Reato edilizio – Destinazione di magazzino a luogo di culto – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 31 ottobre 2023, n. 34912

(Diffamazione – Pubblicazione di un video in cui un sacerdote consultava durante la celebrazione uno smartphone – Verità della notizia – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 5 dicembre 2023, n. 38964

(Condivisione di un video di propaganda Isis su Facebook – Apologia di delitto – Sussistenza)

Giurisprudenza e legislazione tributaria

562



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 7 novembre 2022, n. 32765

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 29 novembre 2022, n. 35123

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Trieste, sentenza 4 gennaio 2023, n. 2

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 14 febbraio 2023, n. 4567*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività ricettiva – casa per ferie – esenzione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Taranto, sentenza 12 giugno 2023, n. 596*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – Oratorio – esenzione spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, II grado Campania, sentenza 26 giugno 2023, n. 4008/16*

(IMU – enti religiosi – attività sanitaria convenzionata con la PA – agevolazione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado di Roma, sez. XXIII, 10 maggio 2023 61, n. 6183*

(IMU – TASI – esenzione; attività di religione e di culto; destinazione d’uso – cause di esclusione dell’imposta – oneri probatori – agevolazione non spettante)
- *Corte di giustizia tributaria, II grado del Lazio, sentenza 25 settembre 2023, n. 5314*

(IMU – ICI – attività didattica – esenzione – corrispettivi simbolici o inidonei a costituire retribuzione del servizio – difetto probatorio – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 17 aprile 2023, n. 10201*

(Art. 67, comma 1, lett. b) TUIR – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – soppressione enti ecclesiastici – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 16 gennaio 2023, n. 1164*

(DPR n. 601 del 1973 – art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 18 aprile 2023, n. 10400*

(DPR n. 601 del 1973, art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni fiscali – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 5 aprile 2023, n. 9409*

(D.P.R. n. 601 del 1973, art. 6, art. 7, n. 3 – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, sentenza 14 dicembre 2023, n. 35087*

(I.N.V.I.M. straordinaria (D.L. n. 55 del 1983, art. 26) – esenzione DPR n. 643 del 1972, art. 3 – APSA – agevolazione non spettante)

Parte III

Recensioni

- FRANCESCA D'AVINO (a cura di), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Roma, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (a cura di), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bologna University Press, Bologna, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (a cura di), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (a cura di), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

INDEX

Part I

Canon Law

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO
The synodal action in the Church's judicial activity 29
- MASSIMO DEL POZZO
The Juridical Domain of Beauty in the Material Aspects of the Liturgy 41
- ANDREA RIPA
Innovation or clarification? Thoughts on the recent modifications to can. 295-296 CIC regarding personal Prelatures 67

Ecclesiastical Law

- SIMONA ATTOLLINO
Non-profit organizations between law and economy: models of solidarity and inclusive participation 97
- FABIO BALSAMO
Religious Apps and Generative Artificial Intelligence: Legal Issues 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO
Religious persecution and refugee status of Chinese asylum seekers: the new orientation in the jurisprudence of the Italian Court of Cassation 134
- MARIA LUISA LO GIACCO
Adoption, foster care and respect for the religious and cultural identity of boys and girls in the recent case law of the Court of Strasbourg 152
- FRANCESCO SORVILLO
Religious bodies and NGOs in the Italian system of international development cooperation 168
- MARCO PARISI
The principle of the best interest of the child in the current dynamics of religious freedom in the school 188
- A. KEITH THOMPSON
Religious Freedom in Australia since European Settlement 222
- ANDREA PERRONE
Church bodies' liability for business activities 237

Religious Laws

- VASCO FRONZONI
Financial inclusion, informal finance and taxation of Muslims in Italy 248

Vatican Law

MARIA D'ARIENZO

The new Fundamental Law of the Vatican City State of 2023 261

FABIO VECCHI

The use of transparency criterion in Vatican economic-financial legislation with a view to openness and canonical justice 276

History of religious institutions and relations between law and religions

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka and diadochè. About the foundations of collegiality 315

Topics, debates, chronicles

ALESSANDRO ALBISETTI

The coronation of King Charles III 343

MARZIA MARIA FEDE

The new legislation regarding voluntary termination of pregnancy in the Republic of San Marino and in the State of California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

A right that actually "cannot find space": the right to parenthood 398

ANNAMARIA SALOMONE

Reflections on the subject of contract stability and termination in a state of need: law, economy, family and religion 407

MILENA SANTERINI

Children's rights in the society of cultural pluralism 427

Part II

Administrative Jurisprudence and Legislation

437



- *Presentation*

- *Veneto Regional Administrative Court, Second Section, decree of 8 July 2023, no. 334*

(Destination of a building to worship – Suspension of the order to restore the previous commercial use – Unavailability of the religious space – Damage to the right to religious freedom – Existence of serious and irreparable damage)

- *Tuscany Regional Administrative Court, Fourth Section of Florence, judgement of 28 July 2023, no. 792*
(Hour of religion – Exemption from the hour of religion – Right to choose even during the school year)
- *Council of State, Second Section, judgement of 28 August 2023, no. 8017*
(Religious hospitals and public hospital facilities – Not completely assimilable)
- *Latium Regional Administrative Court, Fifth Bis Section, judgement of 4 October 2023, no. 14676*
(Granting of citizenship – verification of requirements – relevance of attendance at Islamic religious centres – discretion)
- *Campania Regional Administrative Court, Third Section of Naples, judgement of 25 October 2023, no. 5817*
(Provision of food and drinks – nativity scene art – symbolic and cultural value of the nativity scene)
- *Lombardy Regional Administrative Court, Second Section of Brescia, judgement of 14 November 2023, no. 837*
(Destination of a building for worship – Change of destination – Prerequisites)
- *Council of State, Third Section, judgement of 20 November 2023, no. 9897*
(Use of prohibited substances within religious ceremonies – Legitimacy of the ban – Art. 19 Constitution) 438

annotated by

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO

The “perimeter” of religious freedom and technical discretion. Comment on the Sate Council No. 9897 of 20 November 2023 452

Canonical and Vatican Jurisprudence and Legislation 463



- *Presentation*

CANONICAL LEGISLATION

- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” from the Supreme Pontiff Francis with which cann. 295-296 relating to Personal Prelatures (8 August 2023)*
- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi. Proper norms of the Exarchate for the Ukrainian Catholic faithful of the Byzantine rite in Italy (28 August 2023)*
- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” of the Supreme Pontiff Francis Ad theologiam promovendam with which new statutes of the Pontifical Academy of Theology are approved (1 November 2023)*
- *New statutes of the Pontifical Academy of Theology (1 November 2023)*
- *Declaration “Fiducia supplicans” on the pastoral meaning of the blessings of the Dicastery for the Doctrine of the Faith (18 December 2023)*

ROTAL JURISPRUDENCE

Apostolic Tribunal of the Roman Rota, Coram Jaeger, sent. 12 July 2018

annoted by

FRANCESCO CATOZZELLA

Is it compatible with the ordination of marriage to the bonum coniugum to want a quality directe et principaliter? About a question suggested by a recent Rotal decision

481

VATICAN LEGISLATION

- Decree No. DXCVI of the President of the Governorate of the Vatican City State containing supplementary and amending provisions of the Regulation implementing the “Regulations on the transparency, control and competition of public contracts of the Holy See and the Vatican City State” of 1 June 2020, pursuant to the Decree of the President of the Governorate of the Vatican City State of 1 December 2020, n. CCCLXXXVII (11 July 2023)
- Law No. DCXIV containing amendments to Law no. XVIII on transparency, supervision and financial information of 8 October 2013 (7 November 2023)
- Law No. DCXXVI containing provisions for the professional dignity and economic treatment of ordinary magistrates of the Court and of the Office of the Promoter of Justice of the Vatican City State (4 December 2023)

Civil Jurisprudence and Legislation

492



- Presentation

VALENTINA SICILIANO

- The family, minors and people in need of assistance, in Cassation in 2022*
- Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 July 2023, n. 19502 (Religious freedom, conversion to another religious belief, marriage, marital duties, separation charge)
 - Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 October 2023, n. 28308 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, deliberation, three-year cohabitation, public order)
 - Court of Cassation, First Civil Section, order of 20 November 2023, n. 32148 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, civil efficacy, public order)
 - Court of Naples, decree 20 October 2023 (Religious freedom, Islam, marriage, denial of publications, authorization from the country of origin authorities, opposition to public order)

493



- *Presentation*

- *European Court of Human Rights*

Case of Georgian Muslim Relations and others v. Georgia (Application no. 24225/19) 30 novembre 2023

(Discrimination on religious grounds – Freedom of expression of thought – Freedom of religion and freedom of education)

- *Court of Justice of the European Union (Grand Chamber)*

OP v Commune d’Ans

Request for a preliminary ruling from the Tribunal du travail de Liège (Reference for a preliminary ruling – Social policy – Directive 2000/78/EC – Establishing a general framework for equal treatment in employment and occupation – Prohibition of discrimination on the grounds of religion or belief – Public sector – Terms of employment of a public administration prohibiting the visible wearing of any philosophical or religious sign in the workplace – Islamic headscarf – Requirement of neutrality in contacts with the public, hierarchical superiors and colleagues).

- *Constitutional Court, judgment 24 luglio 2023, n. 161*

(Medically assisted procreation – Revocation of consent – Protection of custody – Interest of the unborn child)

- *Constitutional Court, judgment 28 settembre 2023, n. 183*

(Adoption – Relations with the family of origin – Interest of the child)

International Jurisprudence and Legislation



- *Presentation*

RELIGIOUS FREEDOM

- *Helsingin hovioikeus, Judgment No. 23/144951, 14 November 2023 (FINLAND)*

(freedom of speech – Bible – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum of 24 October 2023 (USA)* (oath – civil service – secularism of the state)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeals, Affaire ‘Louisiana v. Neveaux’, of 8 November 2023*

(death penalty – conscientious objection – jury)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service of 31 August 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, No 487891, dated 7 September 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA of Versailles, 2ème chambre, no. 21VE02760, of 15 December 2023 (FRANCE)*

(constitutional principles – *liberté, égalité, fraternité* – Constitution)

AUTONOMY OF RELIGIOUS DENOMINATIONS

- *Helsinki HAO, Judgment No. 7297/2023, 18 December 2023 (FINLAND)*

(Lutheran canon law – parish – independence)

- *High Court of Uganda, No. 36/2023, of 25 October 2023 (UGANDA)*

(Bishops – independence – Anglican Church)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', of 30 July 2023 (USA)*

(Amish – intimidation – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', of 16 October 2023 (CANADA)*

(oath – advocacy – freedom of conscience)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal v State of Queensland, No. QCA 156, of 1 August 2023 (AUSTRALIA)*

(*Kirpan* – School – improper weapon)

RELIGIOUS SYMBOLS

- *Bundesverwaltungsgericht, Judgment No. 10/C/3.22, 19 December 2023 (GERMANY)*

(crucifixes – public offices – State neutrality)

- *Pennsylvania, Law No. 84/2023 of 30 October 2023 (USA)*

(school – teachers – secularity of the State)

JUDAISM

- *Bundesgerichtshof, Judgment No. 3/StR/176/23 of 17 October 2023 (GERMANY)*

(anti-Semitism – freedom of speech – hate speech)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', 18 August 2023 (USA)*

(ghet – Jewish marriage – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs. Benson', of 5 September 2023 (USA)*

(ketubah – Jewish marriage – prenuptial agreement)

- *U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell',*

27 November 2023 (USA)

(*Shavuot* – religious freedom prisoners – Establishment Clause)

RELIGIOUS DISCRIMINATION

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, of 11 November 2023 (Australia)

(religious vilification – public act – mockery)

TURBATIO SACRORUM

- State of Michigan, Act 4476 of 16 November 2023 (USA)

(desecration – damage – religious buildings)

Criminal Jurisprudence and Legislation

561



- *Presentation*

- Court of Cassation, Third Penal Section, 12 July 2023, n. 23915

(Crimes against the family – Tribunal for the exercise of a right – Relevance of the religious connotations of belonging – Non-existence)

- Court of Cassation, First Penal Section, 14 September 2023, n. 28649

(Marriage – Cohabitation – Necessity as a condition preventing expulsion – Subsistence)

- Court of Cassation, Third Criminal Section, 26 September 2023, n. 31873

(Building crime – Destination of warehouse as a place of worship – Subsistence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 31 October 2023, n. 34912

(Defamation – Publication of a video in which a priest consulted a smartphone during the celebration – Truth of the news – Non-existence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 5 December 2023, n. 38964

(Sharing an ISIS propaganda video on Facebook – Crime apology – Subsistence)

Fiscal Jurisprudence and Legislation

562



- *Presentation*

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 7 November 2022, no. 32765

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 29 November 2022, no. 35123

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992

- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Trieste, sentence 4 January 2023, no. 2*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 14 February 2023, no. 4567*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – hospitality business – holiday home – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Taranto, sentence 12 June 2023, no. 596*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – Oratory – exemption due)
- *Second Instance Tax Court of Justice Campania, sentence 26 June 2023, n. 4008/16*
- (IMU – religious bodies – healthcare activity affiliated with the PA – benefit not due)
- *First Instance Tax Court of Justice of Rome, Section XXIII, 10 May 2023 61, n. 6183*
- (IMU – TASI – exemption; religious and cult activities; intended use – causes for exclusion of the tax – evidentiary burdens – relief not due)
- *Second instance Tax Court of Justice of Lazio, sentence 25 September 2023, n. 5314*
- (IMU – ICI – teaching activity – exemption – symbolic or unsuitable fees to constitute remuneration for the service – lack of evidence – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 17 April 2023, no. 10201*
- (Art. 67, paragraph 1, letter. b) TUIR – capital gain – real estate transfers – Diocesan Institute for the Support of the Clergy – suppression of ecclesiastical bodies – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 16 January 2023, no. 1164*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973 – art. 6, paragraph 1 – Ires – benefits – rental – benefit not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 18 April 2023, no. 10400*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973, art. 6, paragraph 1 – IRES – tax breaks – rental – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 5 April 2023, no. 9409*
- (Presidential Decree n. 601 of 1973, art. 6, art. 7, no. 3 – capital gain – real estate transfers – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, sentence of 14 December 2023, no. 35087*
- (I.N.V.I.M. extraordinary (Legislative Decree no. 55 of 1983, art. 26) – exemption from Presidential Decree no. 643 of 1972, art. 3 – APSA – relief not due)

Part III

Reviews

- FRANCESCA D'AVINO (ed.), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Rome, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (ed.), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bononia University Press, Bononia, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Naples, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Florence, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (ed.), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (eds.), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objcecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

L'agire sinodale nell'attività giudiziaria della Chiesa

The synodal action in the Church's judicial activity

ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO

RIASSUNTO

Il contributo illustra le implicazioni della dimensione della sinodalità sull'attività giudiziaria della Chiesa, evidenziandone il necessario inserimento nel più ampio servizio pastorale.

PAROLE CHIAVE

Sinodalità; tribunali ecclesiastici; aequitas canonica; salus animarum

ABSTRACT

The paper illustrates the implications of the dimension of synodality on the Church's judicial activity, highlighting its necessary incorporation into the broader pastoral service.

KEYWORDS

Synodality; ecclesiastical courts; canonical aequitas; salus animarum

1. Questa relazione intende offrire alcune riflessioni sulla Sinodalità che abbraccia tutto il Popolo di Dio nella ricchezza e varietà delle sue espressioni. Essa è una dimensione che qualifica la natura comunionale della Chiesa e un modo di essere, di vivere e di agire che riguarda tutta la vita ecclesiale, le sue modalità di intendere e di praticare il discernimento e le sue forme di funzionamento, con implicazioni sul governo, e in particolare su alcune questioni giuridico-ecclesiali, quali le strutture di partecipazione e di corresponsabilità nella Chiesa.

In questo senso, è necessario sottolineare l'importanza del dialogo tra la teologia e il diritto canonico. La teologia ci aiuta a scoprire il fondamento ecclesiological della sinodalità in una Chiesa che non è solo mistero di comunione e partecipazione di tutti nella missione in quanto Corpo di Cristo e sacramento universale di salvezza, ma anche apostolica, per il fatto di essere stata edificata sulla testimonianza e l'autorità che Cristo stesso ha dato ai suoi Apostoli e

che si perpetua nel Collegio dei Vescovi, presieduto dal Successore di Pietro.

Il diritto canonico, invece, deve indicare i cammini pratici per rendere reale e vera la sinodalità, *hic et nunc*, nella Chiesa, utilizzando adeguatamente le strutture canoniche esistenti, riformando quelle che esigono di essere adattate e creandone altre di nuove, qualora se ne ravvisi la necessità.

Coniugare questi due aspetti, cioè quello teologico e quello canonico, è del tutto fondamentale per non svalutare quello che realmente significa la sinodalità.

2. Il momento sinodale che la Chiesa cattolica sta vivendo e che la vede coinvolta in tutta la sua compagine, mette in luce che la sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio¹, la quale, anche come realtà umana, può sussistere e vivere la sua vocazione solo se è fondata sul diritto e sulla giustizia, capace di mettersi in ascolto delle domande e delle attese degli uomini e delle donne di oggi, in quanto Essa è madre e deve avere a cuore il bene dei propri figli.

La Sinodalità, quale forma di essere Chiesa e dimensione costitutiva della stessa², indica che esercitare in essa il governo equivale a rendere concreta la partecipazione e quindi il coinvolgimento, a vari livelli, di tutto il Popolo di Dio. Tale sinodalità si inverte sia nell'ampio contesto giuridico della Chiesa³ sia in quello più particolare giudiziario, riscoprendo la sua peculiare qualità di luogo di ascolto e comprensione delle sofferenze vissute, inserendosi in un'efficace azione pastorale a favore delle periferie esistenziali.

Il camminare insieme è espressione concreta della sollecitudine pastorale della Chiesa, una sollecitudine che si realizza anche a servizio del diritto nella Chiesa. In tal modo, tutti: vescovi, operatori e cultori del diritto nonché ministri dei tribunali, sono chiamati ad esprimere la comunione e la sinodalità nell'agire ecclesiale per far risplendere la verità dinanzi al mondo e alle sue impellenti sfide.

Questa visione del camminare insieme verso uno scopo comune non è nuova nella comprensione dell'agire della Chiesa nei processi canonici, è il segno che ci permette di applicare i principi dell'unità, della verità, della giustizia e della misericordia con gli occhi e il cuore di Dio; la condizione per andare ad

¹ Cfr. FRANCESCO, *Discorso per la Commemorazione del 50° anniversario dell'Istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17 ottobre 2015, in *Acta Apostolicae Sedis*, 108, 2015, p. 1139.

² *Ivi*, p. 1141.

³ Nella Costituzione apostolica *Sacrae Disciplinae Leges* si mette in rilievo l'intimo legame tra la normativa canonica e l'ecclesiologia del Vaticano II.

interpretare ed applicare il diritto alle realtà esistenziali concrete al fine di edificare il Corpo Mistico di Cristo, nel quale si scorgono i volti dei fedeli con il loro dolore, gli aneliti e le speranze, che richiedono da parte di tutti maggiore cura e attenzione.

La riflessione sinodale, che non ha una natura strettamente processuale, tuttavia postula necessariamente il dialogo con l'attività giuridico-pastorale, permeando non solo la semplice applicazione delle norme canoniche, ma anche la loro importanza nel contemperare il bene comune con i diritti del singolo e contemporaneamente l'armonia delle relazioni all'interno di tutta la comunità ecclesiale. Per questa ragione la sinodalità risuona *hic et nunc* in modo forte nella vita della Chiesa universale e particolare.

3. Se la sinodalità, come già sopra evocato, implica anzitutto il camminare insieme, essa esige necessariamente l'esercizio di ascolto, di discernimento e di accompagnamento, che deve caratterizzare l'azione del giurista e conseguentemente deve incarnarsi nell'ambito giudiziario.

Pertanto, sacerdoti, parroci o operatori del diritto sono chiamati ad offrire un adeguato discernimento ai fedeli, da ascoltare, accompagnare con attenzione e con amore, quando partecipano le loro spesso dolorose vicende personali e familiari. Lo stesso atteggiamento deve informare l'operato delle altre strutture di pastorale familiare, stabilite in ogni diocesi per aiutare i fedeli in modo puntuale e qualificato. Questo si traduce in ascolto, capacità di farsi prossimo, solerzia nell'intervenire: una Chiesa che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo della misericordia di Dio.

Non va dimenticato che alla base del vero ascolto opera l'ascolto decisivo della voce dello Spirito Santo, che è Spirito di verità⁴. Come giustamente, ebbe a dire San Paolo VI, «se il Diritto canonico ha il suo fondamento in Cristo, Verbo Incarnato, e pertanto ha valore di segno e di strumento di salvezza, ciò avviene per opera dello Spirito che gli conferisce forza e vigore; bisogna dunque che esso esprima la vita dello Spirito, produca i frutti dello Spirito, riveli l'immagine di Cristo»⁵.

Dall'altra parte ciò che maggiormente deve emergere nella nostra missione è la *caritas christiana*, che valorizza ancor di più e rende più proficua l'*aequitas* da applicare, che costituisce la qualità del diritto canonico, la norma della

⁴ Cfr. Gv. 14, 17.

⁵ PAOLO VI, *Allocuzione al Tribunale della Rota Romana*, 8 febbraio 1973, in *Acta Apostolicae Sedis*, 65, 1973, p. 95.

sua applicazione, cioè un'attitudine di spirito e d'animo che tempera il rigore del diritto stesso. In coloro che sono chiamati a realizzare la sinodalità nella vita e missione della Chiesa non deve mai mancare il tratto pastorale, lo spirito di carità e di comprensione verso le persone che domandano giustizia. Per acquisire questo stile pastorale occorre evitare il giuridicismo, cioè la legge per la legge. Non va dimenticato che la legge e il giudizio sono sempre a servizio della verità, della giustizia e della virtù evangelica della carità.

In un certo senso, quali amministratori della giustizia si tratta di assumere lo stile del Buon Pastore che ha il carisma di consolare chi soffre per il matrimonio fallito, di riconoscere i diritti di chi è stato vittima, oppure calunniato e ingiustamente umiliato. In altre parole, l'autorità nella Chiesa è un'autorità di servizio, che consiste nell'esercizio del *munus* affidato ad Essa da Cristo, per la *salus animarum*, che è, in *Ecclesia*, la legge suprema della stessa.

4. La Sinodalità richiede la conversione delle strutture giudiziarie; tra queste, in primo luogo, vi è il tribunale ecclesiastico, con tutti gli operatori, che deve essere necessariamente inserito nella pastorale ordinaria della diocesi per realizzare un vero e proprio servizio di pastorale giudiziale⁶. Nel suo esercizio, il tribunale è chiamato a collaborare alla pastorale offrendo a coloro che ad esso si rivolgono un servizio specializzato, efficiente, qualificato e trasparente, attuato da personale preparato e da giudici competenti, esperti ed accoglienti: sono queste le migliori medicine che come speciale “ospedale da campo” deve amministrare.

Il tribunale ecclesiastico, quindi, non è un organo separato dalla struttura della curia diocesana, una sorta di appendice mondana estranea allo scopo pastorale della Chiesa, ma piuttosto fa parte a pieno titolo di quelle che potremmo chiamare le “braccia” del vescovo, il modo in cui egli può adempiere alla sua missione pastorale di accogliere e di rispondere ai bisogni dei fedeli. In tal modo viene resa visibile la natura squisitamente ed irrinunciabilmente pastorale del processo canonico e dell'organo giudiziario, presso cui il processo viene celebrato.

Inoltre, in quanto membri o cooperatori dell'attività giurisdizionale della Chiesa, parlare di pastorale giudiziaria non è un artificio letterario, ma è – o dovrebbe essere – una realtà piena di significato da applicarsi nella prassi

⁶ Cfr. ANTONIO IACCARINO, *Le Associazioni di Avvocati come ponte tra pastorale familiare e pastorale giudiziaria*, in *Giudicare, Accompagnare e raggiungere la verità. Atti degli incontri di formazione presso i tribunali del Vicariato di Roma in collaborazione con il Coetus Advocatorum*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano, 2021, p. 94.

forense. Il carattere profondamente ecclesiale e pastorale di questa missione dovrebbe impregnare il tribunale, tutti i suoi membri, tutti i suoi collaboratori e tutte le sue azioni di uno stile accogliente, personalistico e misericordioso, lontano dal formalismo giuridico che uccide.

L'operato del Tribunale Ecclesiastico si pone proprio come esercizio di carità nell'assolvere al dovere di verità nell'amministrazione della giustizia nella Chiesa. Papa Francesco, parlando al Tribunale della Rota Romana, ricordava il valore pastorale dell'azione giudiziaria della Chiesa con queste parole: "La Chiesa è, per sua natura, in movimento, non resta tranquilla nel proprio recinto, è aperta ai più vasti orizzonti. La Chiesa è inviata a portare il Vangelo nelle strade e raggiungere periferie umane ed esistenziali"⁷, facendo attenzione al vissuto umano, personale e familiare, alle ferite dell'esistenza, da curare con attenzione e autentica prossimità.

La verità cercata nei processi canonici non è una verità astratta, avulsa dal bene concreto delle persone⁸, essa è una verità che si integra nell'itinerario umano e cristiano di ogni fedele. Da qui, il Tribunale ecclesiastico, a servizio della verità del matrimonio, è chiamato ad accertare la validità giuridica di quel vincolo. È un obbligo grave, quindi, quello di rendere l'operato istituzionale della Chiesa, attuato nei tribunali, sempre più vicino ai fedeli, per un concreto servizio del matrimonio e della famiglia.

Coniugare quest'armonia tra verità e carità è compito arduo, per un'efficace cura delle persone che, a vario titolo, interpellano il tribunale, ma nel contempo è un compito ancorché affascinante, per il cui svolgimento la comunità ecclesiale, e in particolare, i suoi Pastori devono essere riconoscenti a tutti gli operatori giuridici, sostenendoli con la vicinanza, l'apprezzamento e il fattivo l'appoggio.

5. La sinodalità nell'ambito giuridico consente di mettere in risalto le stesse caratteristiche essenziali del giusto processo. Pertanto, occorre proseguire con sempre rinnovata fedeltà e operosità nel delicato e importato lavoro al servizio della giustizia, inseparabile dalla verità, e in definitiva della *salus animarum* nella Chiesa, in modo da manifestare sempre più il suo volto materno e misericordioso, che si china su ogni fedele per aiutarlo a fare verità su

⁷ FRANCESCO, *Allocuzione al Tribunale della Rota Romana*, 25 gennaio 2020, in *Acta Apostolicae Sedis*, 112, 2020.

⁸ Papa Francesco, nell'Allocuzione del 2016 afferma che "Accanto alla definizione della Rota Romana quale Tribunale della famiglia, vorrei porre in risalto l'altra prerogativa, cioè che essa è il Tribunale della verità del vincolo sacro", in *Acta Apostolicae Sedis*, 108, 2016, p. 137.

di sé, per risollevarlo dalle sconfitte e dalle fatiche e invitandolo a vivere in pienezza la bellezza del Vangelo.

L'amministrazione della giustizia, lungi da contrapposizioni ostili, deve intendersi come esigenza di assumere l'onere di togliersi i sandali dinanzi all'altro, escludendo, pertanto, gli abusi e qualsiasi manipolazione nell'interpretazione e applicazione del diritto. Infatti, essa è una manifestazione della cura delle anime, una partecipazione alla potestà e alla sollecitudine pastorale ecclesiale per essere servitori della verità salvifica e della misericordia divina. In questo modo, il giudice, animato dalla carità cristiana, come insegnato da San Paolo VI, si deve lasciare: "penetrare da quel senso umano, al tempo umile e sapiente, che fa del giudice un maestro, una guida, un padre ed un amico"⁹.

6. Infine, la sinodalità implica il discernimento, che comincia nel colloquio con Dio nella preghiera e nell'analisi della fattispecie concreta e dei fedeli da aiutare. Per esercitare questo delicato ministero in situazioni dove è in gioco la vita e la felicità delle persone, occorre una grande libertà interiore, una purezza di cuore che si riceve in dono, solo invocandola nel dialogo orante e nell'ascolto perseverante del Signore. A chi opera la giustizia e il diritto nella Chiesa, come già sopra richiamato, va, dunque, raccomandato l'amore alla verità, la ricerca del giusto processo e l'esperienza dell'ascolto.

In tal modo, il giudice ecclesiastico, e in generale coloro che nella Chiesa esercitano l'autorità, sia nel momento della produzione delle leggi che nella loro applicazione, devono discernere quale sia la giustizia da realizzarsi nella vita ordinaria della Chiesa, in quanto Essa è un'incarnazione della giustizia di Dio nella storia¹⁰.

Così, l'attività giudiziale, quale azione pastorale specializzata, obbliga ad evitare che il discernimento pastorale, offerto alle persone coinvolte in tali situazioni, sia slegato dal discernimento giudiziale; e viceversa: non si può prescindere nel discernimento giudiziale dall'apporto peculiare che proviene dal discernimento pastorale. Da questa opzione di fondo ne derivano altre specifiche che toccano le norme sulla fase di preparazione, sulla formazione degli operatori, sulla competenza nonché sulle altre poste a garanzia di un'attività da svolgere secondo il giusto processo.

⁹ PAOLO VI, *Allocuzione al Tribunale della Rota Romana*, 25 gennaio 1966, in *Acta Apostolicae Sedis*, 58, 1966, p. 153.

¹⁰ Cfr. GIANFRANCO GHIRLANDA, *Il Diritto Canonico nel Magistero di Giovanni Paolo II*, in *Vent'anni di esperienza canonica 1983 – 2003. Atti della giornata accademica tenutasi nel XX anniversario della promulgazione del Codice di Diritto Canonico*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano, 2003, p. 71.

Inoltre, l'agire giudiziario della Chiesa deve sempre coniugarsi con le istanze di misericordia, che in ultima analisi invitano alla conversione e al perdono. Fra questi due poli sussiste una complementarità e si deve cercare un bilanciamento, nella consapevolezza che, se è vero che una misericordia senza giustizia porta alla dissoluzione dell'ordine sociale, è pur vero che, come sopra notato, «la misericordia è la pienezza della giustizia e la manifestazione più luminosa della verità di Dio»¹¹. Ragion per cui le esigenze della giustizia e della misericordia non sono minimamente in contrapposizione, ma si richiamano a vicenda.

In questa prospettiva, è prezioso il ricorso all'equità, sapientemente definita come la giustizia del caso singolo. Essa, pur restando fermo il precetto legislativo, nel momento di applicazione della legge generale induce a tener conto delle esigenze del caso concreto, di particolari situazioni di fatto meritevoli di specifica considerazione. Da qui, ne scaturisce il delicato compito del giudice, il quale dovrà lasciarsi permeare dall'equità canonica, intesa quale bussola orientatrice sicura¹². Il ricorso all'equità non costituisce una prerogativa esclusiva del diritto canonico, giacché non è un istituto riconducibile ad un nucleo normativo preciso, ma è piuttosto uno spirito, un principio animatore che pervade e informa di sé l'ordinamento nel suo insieme. Indubbiamente, essa trova nel diritto canonico un particolare riconoscimento e una significativa valorizzazione, ponendosi in stretta relazione con il precetto della carità evangelica, vero principio ispiratore di tutto l'agire della Chiesa.

La necessaria *aequitas*, quale anima del tribunale e del giudice ecclesiastico, deve congiungersi al fine supremo della legge nella Chiesa, che è la salvezza delle anime. Il giurista canonico o è un servitore della salvezza o non è un giurista canonico: solo servendo la causa della *salus animarum*, egli sarà anche discepolo di Cristo. E poiché seguire Gesù è l'unica cosa che veramente conta per chi crede in Lui, il servitore del diritto nella Chiesa deve mettere tutta la sua intelligenza, il suo cuore, le sue forze al servizio del bene delle anime, quindi mai si potrà contraddire il connubio tra la verità e la giustizia, perché se così fosse non si raggiungerebbe tale fine.

¹¹ FRANCESCO, *Esort. Ap. Amoris laetitia*, in *Acta Apostolicae Sedis*, 108, 2016, n. 311. Cfr. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae* I 21 a. 3 ad 2.

¹² Cfr. PAOLO GROSSI, *Aequitas canonica tra codice e storia*, in OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, ANNA SAMMASSIMO (a cura di), *Famiglia e matrimonio di fronte al Sinodo. Il punto di vista dei giuristi*, Vita e Pensiero, Milano, 2015, p. 291.

7. Le nuove sfide giudiziali pastorali – sorte dalla crisi culturale profonda che attraversa il matrimonio e la famiglia¹³ – richiedono di essere affrontate alla luce di questa esperienza sinodale, e oltre a suscitare una conversione pastorale e missionaria, devono far riscoprire come ragione ultima il Vangelo.

In primis si richiede una sollecitudine e una cura per le persone come qualità fondamentale che deve avere un operatore del diritto nella Chiesa: la sua attività – protesa alla “*salus animarum*” – deve orientarsi esclusivamente al bene più grande di ciascuno, secondo la verità del disegno divino. Nell’individuare la *salus animarum* come fine comune alla pastorale e al diritto, si chiarisce come le due dimensioni fondamentali, testé richiamate, si riconducano l’una all’altra, nel ricercare “l’armonia fra giustizia e misericordia”¹⁴. Proprio per questo, amministrare la giustizia e applicare il diritto nel popolo di Dio esige un esercizio costante di carità, temperanza, umanità e moderazione, inteso ad aiutare le persone a fare verità su se stesse e le proprie scelte di vita e – specialmente nel campo del diritto matrimoniale canonico – a conformare la propria esistenza al disegno d’amore di Dio, la cui realizzazione è la sola via che ci rende liberi e felici.

Tutto quello che è manifestato dalla fede viva, deve riflettere nella vita della Chiesa, e quindi anche nel ministero dei giudici ecclesiastici. Infatti, apparirebbe vuoto il diritto ecclesiale senza la carità, come vuota risulterebbe la giustizia senza una tutela dei diritti, se essa non fosse una vera ed efficace applicazione dei diritti¹⁵.

Inoltre, la motivazione profonda del servizio al diritto trova ispirazione nella carità e nell’amore per la verità: è questa una delle caratteristiche che deve possedere chi opera il diritto nella Chiesa. L’Apostolo Paolo nella lettera indirizzata ai Colossesi, a riguardo insegna che l’annuncio dalla parola di verità del Vangelo porta frutto e si sviluppa, consentendo a tanti di ascoltare e conoscere la grazia di Dio nella verità; quella grazia che salva, suscitando e alimentando autentici vincoli di amore nello Spirito, ispirando così ai ministri del Vangelo un servizio fedele per il bene di tutti. Chi promuove e tutela la giustizia e il diritto nel popolo di Dio deve farlo per l’unica ragione che rende un tale servizio degno del nome cristiano: l’amore al Signore e ai fratelli.

Ancora, chi si rivolge alla Chiesa per fare verità sui diritti delle persone fisiche o giuridiche da perseguire o da rivendicare, o fatti giuridici da dichiarare nonché sui delitti, per quanto riguarda l’irrogazione e la dichiarazione della

¹³ Cfr. FRANCESCO, Esort. Ap. *Amoris laetitia*, in *Acta Apostolicae Sedis*, 108, 2016, n. 66.

¹⁴ GIOVANNI PAOLO II, *Allocuzione al Tribunale della Rota Romana*, 18 gennaio 1990, in *Acta Apostolicae Sedis*, 82, 1990, p. 875, n. 5.

¹⁵ Cfr. *Communicationes*, 12, 1980, p. 16.

pena, chiede un intervento che solo la carità può dare nel modo più giusto, per cui, ogni altra motivazione del ministero svolto nei Tribunali ecclesiastici, avulsa dalla misericordia, non sarebbe consona all'agire di Dio. Proprio così, chi esercita il servizio della giustizia e del diritto nella Chiesa mette in atto in realtà un vero e proprio ministero di guarigione e di liberazione. In questo senso, il giudice per i membri del popolo di Dio è il buon pastore che consola chi è stato colpito, guida chi ha errato, riconosce i diritti di chi è stato leso, calunniato o ingiustamente umiliato¹⁶.

Applicato all'esercizio della giustizia e del diritto nella comunità cristiana l'agire sinodale insegna che fare giustizia e appurare l'esatta applicazione del diritto è un atto di vera e propria guarigione di ferite, spesso trascinate da anni e tali da segnare profondamente la vita delle persone in gioco. Quest'aspetto medicinale del diritto non va mai trascurato, va anzi tenuto costantemente presente, per evitare il più possibile lentezze e ritardi che aggravano le piaghe di chi soffre.

Fare giustizia, quindi, vuol dire liberare chi ne è oppresso da ingiuste catene e guarire con sollecitudine le ferite dell'anima nel modo più agile, più dolce più sereno¹⁷. Infatti, ogni operatore della giustizia ecclesiale deve piegarsi verso le pecorelle smarrite e ferite, facendosi così evangelizzatore¹⁸. A tal riguardo, risulta del tutto necessario formare e investire persone competenti e risorse sufficienti.

Una vera pastorale, poi, non può non rispettare la dimensione di giustizia della Chiesa secondo la sua natura, la sua missione, e il suo ordinamento giuridico, così come il vero diritto, che non è un insieme di norme ma si fonda sulla intrinseca dimensione di giustizia, giacché esso appartiene, in quanto ordinatore necessario della struttura sociale del Popolo di Dio, al *Mysterium Ecclesiae*. Da qui, non può che essere pastorale se vuole essere vero diritto, vera giustizia, temperata dalla prudenza, dalla misericordia e dalla comprensione verso le singole persone, sempre in ordine al loro bene spirituale. Potremmo dire, in estrema sintesi, che la pastoralità è iscritta nella stessa *ratio essendi* del diritto della Chiesa¹⁹.

I pastori e gli operatori del diritto, dunque, svolgono un ministero di verità,

¹⁶ Cfr. PAOLO VI, *Allocuzione al Tribunale della Rota Romana*, 8 febbraio 1973, in *Acta Apostolicae Sedis* 65, 1973, p. 101.

¹⁷ Cfr. *Ivi*, p. 103.

¹⁸ Cfr. FRANCESCO, *Allocutio Ad Sessionem Plenariam Supremi Tribunalis Signaturae Apostolicae*, 8 novembre 2013, in *Acta Apostolicae Sedis*, 105, 2013, pp. 1152-1153.

¹⁹ Cfr. TOMÁS RINCON-PÉREZ, *Juridicidad y pastoralidad del Derecho Canónico. (Reflexiones a la luz del Discurso del Papa a la Rota Romana de 1990)*, in *Ius Canonicum*, 31, 1991, pp. 231-252.

in quanto solo nella verità dell'agire giudiziale c'è una vera risposta pastorale²⁰ – che mira alla *salus animarum* – per coloro che ricorrono ad essi nella ricerca della verità. La tutela dei diversi livelli di verità è per il procedimento canonico il migliore percorso per tutelare anche il bene pubblico della Chiesa e della società e non solo dei singoli. Ed è proprio questa *salus aeterna animarum* che tende a temperare il rigore della legge attraverso l'*aequitas*, dando vita a precisi istituti giuridici quali il privilegio, la dispensa, la tolleranza, il *recursus suspensivus ad legislatorem vel superiorem*, la *dissimulatio*, la consuetudine²¹, le cause esimenti e scusanti e l'*epikeia*; istituti questi che devono essere considerati un complemento della legge e non una ferita inferta ad essa, in quanto garantiscono il fine fondamentale della legge stessa.

Per questo motivo, tale *aequitas canonica* mostra che la misericordia, la logica evangelica, la carità e quindi l'attenzione alla persona e al suo cammino personale specifico, è propriamente l'esercizio e la realizzazione più alta del diritto canonico nella Chiesa.

Notiamo anche che la missione evangelizzatrice della Chiesa esige un rinnovamento delle sue strutture per soddisfare le sue finalità in modo più adeguato nel contesto attuale. Il diritto della Chiesa non può non dialogare con il diritto dei nuovi popoli che essa ha evangelizzato ed evangelizza²². Infatti, ritornano nelle diverse riforme giuridiche di Papa Francesco i continui richiami ad essere una “Chiesa in uscita”, che cerchi le persone nelle loro concrete situazioni e nelle periferie esistenziali; ad un profondo rinnovamento delle strutture, senza lasciarsi condizionare da schemi predeterminati dalla logica dell'autoconservazione delle stesse; a non esser una chiesa “dogana”, caratterizzata da giudizi implacabili e da rigidità auto-difensiva, ma ad essere un “ospedale da campo”, in cui i feriti e i bisognosi vengano curati. La centralità della persona umana nel diritto è espressa efficacemente dall'aforisma classico: *Hominum causa omne ius constitutum est*, cioè il diritto è tale se e nella misura in cui pone a suo fondamento l'uomo nella sua verità²³.

²⁰ Cfr. BENEDETTO XVI, *Allocuzione al Tribunale della Rota Romana*, 28 gennaio 2006, in *Acta Apostolicae Sedis*, 98, 2006, pp. 135-138; Cfr. anche BENEDETTO XVI, *Allocuzione al Tribunale della Rota Romana*, 22 gennaio 2010, in *Acta Apostolicae Sedis*, 102, 2010, pp. 110-114.

²¹ Cfr. GIUSEPPE SCIACCA, *Pietas misericordia aequitas. Alcune note*, in Id., *Nodi di una giustizia. Problemi aperti del diritto canonico*, il Mulino, Bologna, 2022, p. 24.

²² Cfr. VELASIO DE PAOLIS, *Il ruolo della scienza canonistica nell'ultimo ventennio*, in *Vent'anni di esperienza canonica 1983 – 2003. Atti della giornata accademica tenutasi nel XX anniversario della promulgazione del Codice di Diritto Canonico*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano, 2003, p. 155.

²³ Cfr. GIOVANNI PAOLO II, *Discorso ai partecipanti al Simposio su Evangelium vitae e diritto*, 24 maggio 1996, in *Acta Apostolicae Sedis*, 88, 1996, p. 941

Da quanto affermato, consegue che l'agire dei giudici e del tribunale ecclesiastico deve riflettere la loro vocazione pastorale, il loro orientamento al servizio e al bene dei fedeli, accogliendo la vita e la sofferenza delle persone che invocano l'intervento della Chiesa nelle diverse controversie. Il corretto esercizio del diritto e anche della funzione giudiziale dei tribunali esprime eminentemente la dimensione pastorale della Chiesa. Questo dinamismo missionario, quel bisogno di non dover aspettare staticamente, ma di "uscire alla ricerca" dei fedeli in difficoltà, richiede a sua volta una maggiore connessione tra il tribunale ecclesiastico e le strutture pastorali diocesane.

Così anche gli altri operatori nei diversi ambiti del diritto devono sempre avere davanti ai loro occhi lo scopo pastorale della loro funzione e l'importanza di contribuire attivamente a dare una giusta risposta alle richieste dei fedeli. In questo senso, il giudice ecclesiastico che affronta le cause che riguardano il vissuto umano e dolente di persone e famiglie, si deve sforzare di essere colui che, animato dalla carità cristiana²⁴ cercherà di lasciarsi penetrare dal quel senso umano, al tempo umile e sapiente, che rende lo stesso un maestro, una guida, un padre ed un amico²⁵.

È chiaro, pertanto, che il diritto non si oppone alla carità, alla misericordia o alla pastorale. I processi nella Chiesa sono uno strumento che garantisce i diritti di tutte le parti, che salvaguarda valori molto importanti come il diritto di difesa, e che persegue un'adeguata scoperta della verità al fine di determinare e definire con giustizia le controversie, che in modo diretto interessano la vita e la missione della Chiesa. La normativa nella vita della Chiesa diventa, così, la traccia lungo la quale ritrovare l'esercizio del diritto come esercizio di misericordia, come servizio alla missione della Chiesa e quindi come espressione della pastoraltà, quale natura e vita della Chiesa stessa.

L'ordinamento canonico, lungi da una indebita opposizione tra diritto e pastorale, tra giustizia e misericordia, a tal motivo, riconosce chiaramente e afferma che lo scopo primario di tutti i diritti ecclesiali – compreso quello procedurale – è la *salus animarum*, il profondo bene delle persone, senza che nessuna branca del diritto resti fuori da queste procedure. Infatti, la loro finalità orientata verso la *salus animarum*, il loro riferimento alla verità storica dei diritti della persona, l'applicazione del diritto oggettivo ai casi concreti, la regolazione positiva della procedura, intrisa di personalismo, sono tutti elementi che, salvaguardando la certezza del diritto, fanno sì che i processi canonici

²⁴ Usando le parole di Ivo di Chartres: "saluti proximorum consulens ad finem sacris institutionibus debitum intrvenire intendat" (PL 161, coll. 47-48).

²⁵ Cfr. PAOLO VI, *Allocuzione al Tribunale della Rota Romana*, 25 gennaio 1966, in *Acta Apostolicae Sedis*, 58, 1966, p. 153.

abbiano uno svolgimento immune da ogni formalismo o rigidità procedurale.

Possiamo affermare, infine, che il primato della vita della comunità cristiana sul diritto, ovvero la dimensione giuridica nella Chiesa, è naturalmente espressione della vita, della prassi ecclesiale e insieme è chiamata a custodire la fedeltà della Chiesa stessa al Vangelo e al mandato del suo Signore, quello cioè della santificazione e della carità²⁶. Ne consegue, il bisogno di una nuova presenza di Chiesa, più vicina alla gente, con lo stile del buon samaritano. Una Chiesa più capace di vedere le ferite del popolo, di scendere da cavallo, di accostarsi all'umanità martoriata che si vede lesa nei suoi diritti, e di consegnare alla locanda l'uomo ferito, e di offrire la novità di rapporti sanati.

L'impressione è che siamo dentro un cantiere con il sogno di poter costruire un nuovo volto di Chiesa, che senza rinunciare alla sua dimensione giudicante, sia più capace di trasmettere visibilmente la maternità e la misericordia del Padre che la invia verso i figli più feriti.

Nel concludere questa disamina sull'agire sinodale nel *ministerium iustitiae ecclesiae*, facciamo nostra l'accorata preghiera di Sant'Agostino, che ci ricorda l'esigenza fondamentale della sequela del Maestro, alla base tanto della ricerca spassionata della verità, quanto del servizio della giustizia per il bene temporale ed eterno di tutti e di ciascuno: "Signore Gesù, conoscermi, conoscerti, non desiderare null'altro che Te, dimenticarmi e amarti, agire solo per amor tuo. Non avere altri che Te nella mia mente, morire a me stesso per vivere in Te. Qualunque cosa accada, riceverla da Te. Rinunciare a me per seguirTi, desiderare di seguirTi sempre. Fuggire me stesso, rifugiarmi in Te, per essere difeso da Te. Temermi e temerTi, per essere accolto fra i Tuoi eletti. Diffidare di me, confidare solo in Te. Voler obbedire a causa Tua. Non attaccarmi a null'altro che a Te, essere povero per Te. Guardami e Ti amerò: chiamami perché Ti veda e goda di Te eternamente. Amen!"

²⁶ Cfr. ANDREA MIGLIAVACCA, *La dimensione pastorale del giudizio di nullità del matrimonio*, in *Giudicare, accompagnare e raggiungere la verità. Atti degli incontri di formazione presso i Tribunali del Vicariato di Roma in collaborazione con il Coetus Advocatorum*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano, 2021, p. 19.